

Bildung

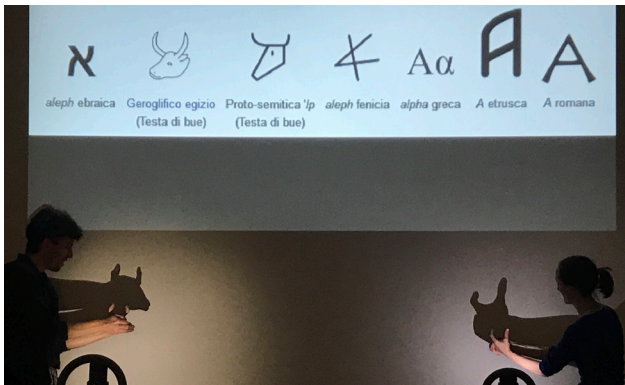


«Il nostro pensare, considerato assolutamente e nel suo scopo finale, è sempre soltanto un tentativo di divenire comprensibili a noi stessi, il nostro agire un tentativo della nostra volontà di divenire interiormente liberi e indipendenti, e in generale tutto il nostro affaccendarci esteriore nient'altro che una tensione a non rimanere interiormente oziosi.»

W. von Humboldt

MALMADUR

Bildung è una ricerca teatrale su come si trasmette il sapere e su come imparando diventiamo noi stessi. «Divenire se stessi» non è solamente un processo intimo e individuale, ma è anche l'atto collettivo di autoformazione dell'umanità. «**Divenire se stessi**» è lo sforzo dell'essere umano di comprendersi e insieme di tramandare la propria eredità. Una tensione verso la conoscenza che è al contempo tensione verso un'impossibilità: diventare immortali.

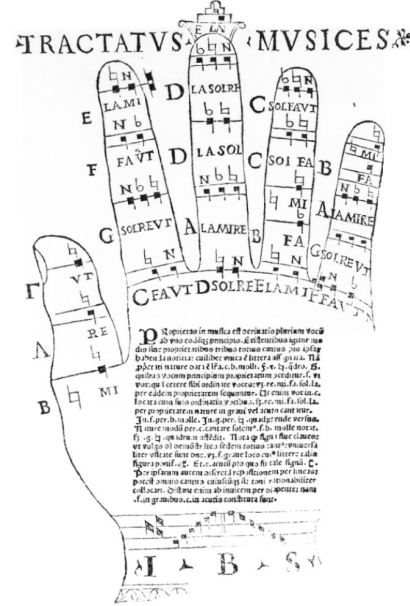


Γένοι' οἶος ἔσσι

Se due performer in scena, nella loro solitudine condivisa, attraversano le pratiche impiegate dall'uomo nel corso dei secoli per trasmettere ai posteri le proprie conoscenze e ritagliarsi un frammento di *immortalità*. L'oralità, l'immagine, la scrittura: forme generali di trasmissione del sapere intessute di tecniche mnemoniche, pedagogiche e creative, che non smettono mai di evolversi, fondersi, scomparire e ritornare.

La testa del bue dipinto sulla parete della caverna si trasforma nella α che a sua volta diventa la *A* di un tutorial online di calligrafia, il canto dell'ædo si incide per la prima volta nel 1860 su un nastro di carta rivestito in nerofumo per poi diffondersi attraverso le cuffie da un podcast Spotify. La scrittura sfuma davanti all'immagine che si fa challenge su Tik Tok, all'oralità catturata da uno smartphone. La **memoria**, che è sempre meno dentro di noi, si immagazzina nei dispositivi.





In **bildung** i performer imparano qualcosa di concreto di fronte al pubblico. Sbagliano, ritentano, si scoraggiano, migliorano. Non c'è finzione: è il tempo reale che serve a quell'individuo per formarsi. Davanti agli spettatori c'è il serio, ridicolo, snervante, vitale, effimero processo che porta a padroneggiare un sapere. Il pervicace tentativo di perfezionare un gesto insignificante, come il far atterrare in piedi una bottiglia, si affianca al lunghissimo sforzo di imparare a memoria l'Iliade come pura melodia. Cosa è **inutile** e cosa no nella nostra ostinazione a capire chi siamo?



La formazione non è il risultato di una tecnica, ma una prassi. Che succede alla comunità che assiste a una **prassi di formazione**? Può lo spettatore imparare andando a teatro? La registrazione della sua voce può fondersi con la prima voce mai incisa? **bildung** affronta e scompone il concetto di teatro come luogo di formazione.

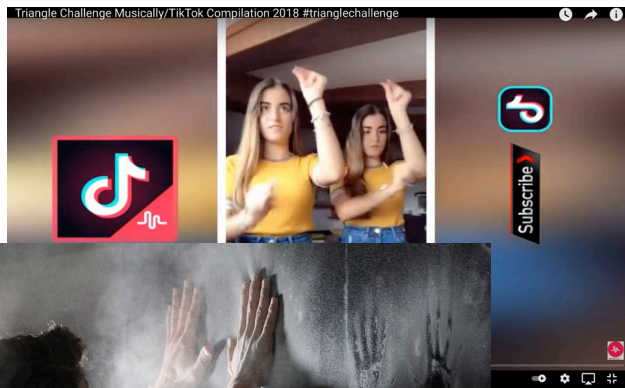
bildung

Archive

Il progetto **bildung** è, nella sua interezza, un lungo e continuo processo di apprendimento dei performer. Lo spettacolo – il momento performativo con il pubblico – ne è una scheggia: una fotografia dello scalino presente nell'infinita scala verso la **perfezione**. Ogni replica dello spettacolo è un punto più alto della scala, ma, al contempo, una regressione verso il passato: una discesa attraverso le generazioni, verso ciò che ci rende umani, verso la scoperta del **fuoco**.



Le prove di **bildung** procedono di pari passo con il sito Bildung-archive (www.bildung-archive.com): un archivio online di tentativi, il tracciamento della tensione al miglioramento. La performance fa parte del continuo sforzo dei performer per divenire se stessi. Un Bildungsroman da palcoscenico. Ciò che lo spettatore vede durante la performance si riverbera nell'eco di tutti i tentativi che l'hanno preceduto.



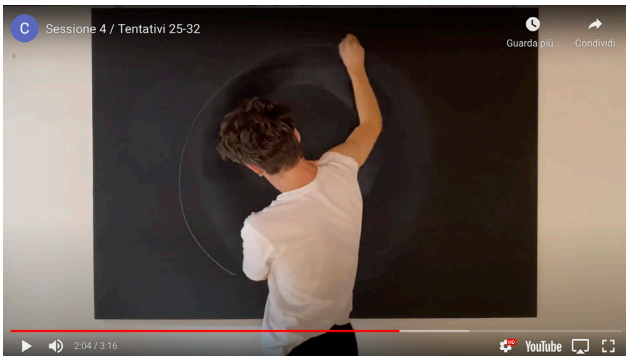
I performer – Jacopo Giacomoni ed Elena Ajani – fin dall'inizio del percorso di ricerca (luglio 2021) sono impegnati nell'apprendimento di 4 pratiche diverse, denominate **TECHNE**, **MATRIX**, **GYMNASIUM**, **HERITAGE**. Ogni sessione di prova di ciascuna di queste pratiche si svolge nell'abitazione privata del performer, è registrata e annotata ed entrerà a far parte del Bildung-archive online che sarà consultabile dal pubblico sia durante che dopo la performance.

Le 4 pratiche racchiudono e simbolizzano 4 differenti atteggiamenti dell'essere umano verso la conoscenza, la memoria e la trasmissione del sapere.





TECHNE

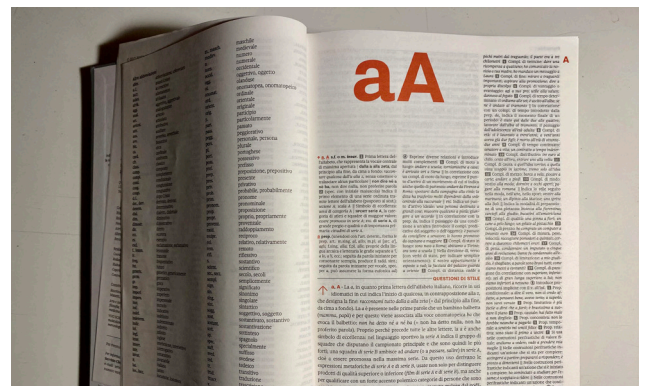


Il **cerchio** perfetto. Un gesso, una lavagna e il corpo come misura dello spazio. Jacopo cerca di padroneggiare il gesto che traccia la circonferenza esatta. In data 25/11/2022 è arrivato al tentativo numero 113.



MATRIX

Ogni tassello della lingua italiana. Jacopo si impegna nell'imparare a memoria tutto il **vocabolario** italiano, da **A** a **ZZZ**. In data 25/11/2022 è arrivato alla parola: "affondo" (p. 62).....



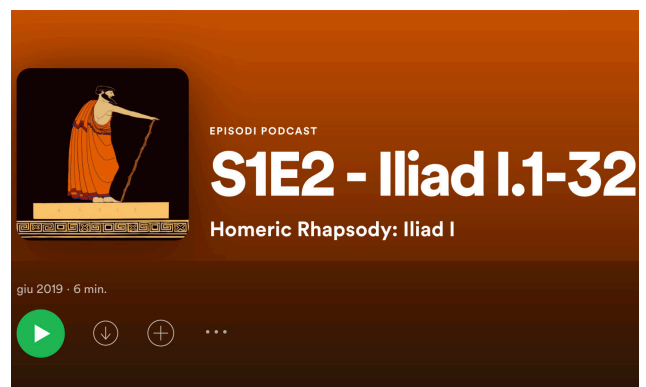
GYMNASIUM

La **verticale**. La disciplina del corpo - del nostro primo strumento di apprendimento - per ribaltare la propria perpendicolarità. Elena in data 25/11/2022 è arrivata al tentativo numero 602.



HERITAGE

L' **Iliade**, il simbolo per eccellenza della trasmissione orale del sapere, viene imparata a memoria da Elena solo attraverso l'ascolto in cuffia. Elena non conosce il greco antico. In data 25/11/2022 è arrivata al verso numero 32.



bildung

– Compagnia Malmadur –

Alessia Cacco - regia

Jacopo Giacomoni - dramaturg, performer

Elena Ajani - performer

David Angeli, Davide Pachera - collaboratori artistici

Eleonora Bonino - assistenza alla regia, web designer

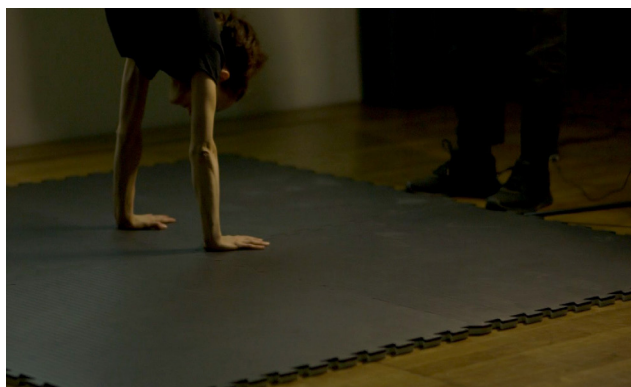
Marco Tonino - organizzazione

Con il sostegno di:
CSS di Udine; Teatro Civico di
Schio, Teatro Comunale di Vicenza
e Arteven all'interno del progetto "A
casa nostra"; Centro Servizi Culturali Santa
Chiara di Trento; Ferrara OFF APS.

In collaborazione con Evoè!Teatro

Si ringraziano il Teatro dei Servi Disobbedienti, il DAS di
Bologna e Chiara Muraro.

Un'anteprima del lavoro è in andata in scena
a Pergine Festival il 10/07/2022



www.malmadur.com
info@malmadur.com
+39 3404878558